

# SCHEDA



0018-Bologna-M. Salvatore-GIACOMO COPPI- dettaglio della storia del Crocifisso M.Croci

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00649595
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli

<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	BOLOGNA/ San Petronio 1/ da P_000470 a P_000557
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000488
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2017
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0266
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Felice, Croci
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1880-1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Ed. Croci
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	indicazione di responsabilità sulla fascetta didascalica
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Il miracolo del Crocifisso di Beirut <particolare> - Italia - Emilia Romagna - Bologna - Chiesa di San Salvatore
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori - Italia - Sec. XVI - Coppi, Iacopo, detto Iacopo del Meglio <1523-1591>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Dipinti - Soggetti sacri <miracoli> - Crocifisso di Beirut
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Coppi, Iacopo, detto Iacopo del Meglio - Particolare del Miracolo del Crocifisso di Beirut - Bologna, chiesa di San Salvatore, altare del transetto destro (Cappella Caprara, già Davia)
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	BOLOGNA=S. Salvatore=GIACOMO COPPI=Dettaglio della storia del Crocifisso
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	a stampa fotografica nella fascetta didascalica del fototipo

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
---	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1920
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1934
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
--------------------------------	-------------------------

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	riferimenti biografici
--------------------------------	------------------------

<b>DTT - Note</b>	arco cronologico di attività del fotografo
-------------------	--

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA****LRC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>LRCP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

<b>LRD - Data della ripresa</b>	1911 post
---------------------------------	-----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
------------------------------------	----

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	carta
-----------------------	-------

<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
-----------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
------------------------------	-------------------

<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
-------------------------------	----

<b>MISM - Valore</b>	262x196
----------------------	---------

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCN - Note</b>	graffi, depositi superficiali, specchio d'argento, piccole lacune dell'emulsione ai bordi
--------------------	---

<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
--	--

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
-------------------------------	-----------------

<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2017
---------------------------------------	------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
---------------------------------	------------------------

<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo
--	--------------------

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato su supporto secondario di cartoncino grigio (dimensioni 345x250), è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola intestata "BOLOGNA/ San Petronio 1" (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: recto: sotto l'immagine
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	fascetta didascalica
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	5018= BOLOGNA=S. Salvatore=GIACOMO COPPI=Dettaglio della storia del Crocifisso Ed. Croci
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Secondo l'analisi tecnico formale, il positivo in esame è databile orientativamente tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, entro il 1934, anno di scomparsa del romano Felice Croci. L'alta qualità della stampa indirizza infatti verso un'autorialità diretta del fotografo, prima che il figlio Enea rilevasse l'attività paterna, condotta sino al 1941 (si rimanda ad Osservazioni per le notizie biografiche su Felice Croci). Un'ulteriore delimitazione cronologica potrebbe essere rappresentata dall'istituzione nel 1923 della soprintendenza unificata in materia di monumenti e di gallerie (Soprintendenza dell'Arte Medioevale Moderna dell'Emilia-Romagna attiva fino al 1939, quando venne nuovamente sdoppiata nei due ambiti di competenza sui beni immobili e su quelli mobili), visto il soggetto fotografato. La ripresa del Miracolo di Beirut, dovuto al fiorentino Iacopo Coppi, concentra l'attenzione sul vecchio inferno collocato nel primo piano - zona inferiore destra - della grandiosa e monumentale pala d'altare conservata nel transetto destro della chiesa di San Salvatore a Bologna.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000488
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000488.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	pp. 168-169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0450
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Carlo De Angelis, Il tempio di San Salvatore: un compromesso nella controriforma, in Bologna incontri, 4 (1975), pp. 10-11.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0449
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Poli Marco, La chiesa canonica del SS. Salvatore: un complesso architettonico innovativo nel cuore di Bologna, Bologna, Costa, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0453
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Realtà e illusione nell'architettura dipinta: quadraturismo e grande decorazione nella pittura di età barocca: atti del convegno internazionale di studi, Lucca, 26-28 maggio 2005, a cura di Fauzia Farneti e Deanna Lenzi, Firenze, Alinea, 2006.

**BIBN - Note**

sul fotografo Croci: pp. 310-311, con bibliografia precedente

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2017

**CMPN - Responsabile ricerca e redazione**

Mengoli, Elisa

**RSR - Referente verifica scientifica**

Farinelli, Patrizia

**FUR - Funzionario responsabile**

Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome di Croci fu registrato per la prima volta presso il Comune di Bologna nel 1905, in occasione del suo trasferimento dalla città natale, avvenuto contestualmente al matrimonio con Amelia Bortolotti. Nel medesimo anno Croci dichiarò al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta all'anagrafe con la dicitura "fotografo" (attorno al 1910 è documentato un suo esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905, protratta poi fino al 1911, anno della dichiarazione di fallimento). Dopo il 1911 è dunque certo che Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", esercizio privo di sede legale. Non divenne un fotografo ritrattista, la sua vera vocazione furono le riprese di opere d'arte, in questo campo riuscì a trarre profitto dalle sue capacità manuali: il ritocco delle lastre fotografiche era sempre personalmente eseguito in modo da garantire un'alta qualità delle immagini (impiego di velature e vernici per armonizzare i toni e attutirne i contrasti). Attorno al 1917 prese affitto in un grande appartamento di via Farini 24, riservando un'ala alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. Fu probabilmente fra gli anni Venti e Trenta l'unico fotografo di Bologna ad occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte; oltre al costante impegno presso Igino Benvenuto Supino, professore dell'Università di Bologna, importanti commissioni giunsero anche fuori dal territorio regionale da enti specializzati in storia dell'arte: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche (sculture del battistero di Parma e pittura del Seicento bolognese). Dall'inizio degli anni Trenta la sua fortuna cominciò a diminuire forse a causa della ditta Villani che, insieme ad altre, si propose come alternativa proprio nel campo delle riproduzioni di soggetti artistici e di monumenti. Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento di via Guerrazzi 13: anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico allestito con camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi. Nell'ottobre del 1931 la ditta pubblicò un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, fondamentale strumento per la diffusione pubblicistica dell'attività di Croci. Il fotografo morì a Bologna il 30 gennaio 1934; la ditta "Croci Felice" fu rilevata dal figlio Enea che inizialmente non cambiò ragione sociale, ma in seguito la intitolò a sé stesso ("Enea Croci Fotografo Editore",

attiva fino al 1941). Si riporta da Guido Zucchini (Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in *La Mercanzia*, aprile 1957, pp.330-334), a proposito del catalogo Croci 1931: “a sue spese pubblicò un Catalogo di fotografie d'opere d'arte indicate per autore. Le quasi 4.000 lastre sono ora di proprietà dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna” (attualmente depositate presso il complesso di Santa Cristina, sede del dipartimento di Arti Visive dell'Unibo, per informazioni circostanziate sul fondo Croci si veda: <http://www.dar.unibo.it/it/biblioteca/sezione-arti-visive/supino/archivio-croci>).